IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 203 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 22 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Era viva la curiosità nei circoli della capitale relativamente ai risultati del convegno di Londra fra i Ministri finanziari della Quadruplice.

Ora l'*Economista d'Italia* pubblica che fu decisa la emissione di un prestito collettivo di 20 miliardi; la porzione assegnata alla Francia sarebbe di 4 miliardi e quella dell'Italia di 2 miliardi e mezzo.

Non si dice se anche la Russia parteciperà a questo prestito e per quanto ma è verosimile che anch'essa vi entri per parecchi miliardi. Il resto va all'Inghilterra.

Questo prestito di cui risponderanno le Potenze partecipanti ma di cui la garanzia principale è fornita naturalmente, dall'Inghilterra sarà collocato a quanto si comprende, anche in America, e se non principalmente, negli Stati Uniti.

Che il Ministro del Tesoro on. Carcano avesse concordato a Londra un prestito di due miliardi e mezzo per l'Italia si vociferava già da qualche giorno; oggi la notizia viene dunque precisata nel senso che si tratterebbe della partecipazione ad un prestito cumulativo, fatto cioè in comune dalle Potenze dell'Intesa.

E' però evidente che proseguendo la guerra oltre il corrente anno, occorreranno anche all'Italia altre risorse straordinarie per far fronte alle spese necessarie e quindi nuovi appelli al credito.

***

Se si avessero ancora dubbi sull'eccessivo aumento del prezzo dei generi di prima necessità, basterebbe soffermarsi un momento su di una pubblicazione ufficiale dell'ufficio del lavoro, presso il Ministero dell'Industria (Vedi *Ultime Notizie*).

In media i prezzi dei generi di consumo popolare hanno subito nel maggio di quest'anno un aumento medio complessivo del 18% (cifra tonda) in confronto del maggio 1915.

Inoltre il livello generale dei prezzi al minuto presentava al 1 luglio 1916 un aumento di quasi il 32% rispetto al luglio 1914: un buon terzo in due anni.

Ora, anche con la guerra quest'aumento è esorbitante, tenuto conto che tale media non è forse inferiore a quella dei paesi che trovansi in quanto a rifornimenti in condizioni certamente meno facili.

Intanto del calmiere di Stato non si parla più e la speculazione non sembra sia stata ancora frenata con la necessaria energia.

Ma non è in periodi eccezionali e gravi come il presente che gli interessi particolari debbano essere considerati, talvolta, più e meglio degli interessi generali.

***

Se i paesi belligeranti non nuotano nella abbondanza, quelli neutrali non stanno meglio.

Nella stampa svizzera si caldeggia perciò l'idea di Una unione economica degli Stati neutrali e precisamente la costituzione di un blocco fra l'Olanda, i tre Stati scandinavi la Spagna, e la Svizzera, il quale blocco potrebbe anche avere un peso non indifferente nelle future trattative internazionali.

Però fra gli Stati neutrali non sempre gli interessi economici sono convergenti come talvolta non lo sono anche fra Stati di uno stesso gruppo belligerante.

***

Rimandiamo i lettori ai bollettini esteri della guerra per non ripetere la quotidiana sintesi, variando i dettagli della situazione da un comunicato all'altro che ora francesi, russi ed inglesi danno a due e tre per giorno.

***

Dal fronte italiano è segnalata la occupazione da parte dei nostri di nuovi trinceramenti nemici sul versante settentrionale di Monte Majo, nell'Alto Posina, ove insistenti attacchi di piccoli riparti avversari, che cercavano impedire alle truppe italiane il consolidamento delle posizioni raggiunte, furono respinti.

Sul resto del fronte, duelli di grosse artiglierie; le nostre, replicando ad insistenti tiri nemici sulle località di Ala e Monfalcone, bombardarono Riva, Arco, Rovereto, Doberdò, Famiano, Flondas e San Giovanni.

Politica e Diplomazia

(S) **Moscolma**, 20. — E' morto all'età di 67 anni il Gran Maresciallo del Regno conte Douglas, capo della Corte di Svezia ed ex-Ministro degli Esteri.

(S) **Londra**, 21 — I giornali hanno da Washington: Il Dipartimento di Stato ha richiesto in modo non formale all'Ambasciatore della Gran Brettagna informazioni circa l'applicazione della legge inglese sul commercio col nemico a ditte e società americane. Questo passo è conseguenza della pubblicazione dell'ultima lista di un centinaio di ditte e privati facenti affari con gli Stati Uniti con i quali i sudditi inglesi sono consigliati a non avere rapporti.

(S) **Zurigo**, 21. — Si ha da Budapest: I fiduciari dell'opposizione ungherese Andrassy, Apponyi e Rakovski hanno avuto mercoledì e giovedì lunghe conferenze col Ministro degli esteri comune Burian.

Amsterdam, 20. — Si ha da Berlino. La *Vossische Zeitung* annunzia la morte di Fedal Eddin, nipote del Sultano di Turchia.

◆ (S) **Pietrogrado**, 21. Il Ministro degli Esteri della Russia per mezzo degli ambasciatori degli Stati Uniti e di Spagna a Pietrogrado, ha informato il Governo ottomano che d'ora in avanti la Convenzione dell'Aja del 1907 relativa all'applicazione dei principi della Convenzione di Ginevra riguardo alla guerra navale non sarà applicata alle navi-ospedale dei turchi.

UN DISCORSO DI CHURCHILL.

◆ (S) **Londra**, 21. La Regina Alessandra altri membri della famiglia reale e molte notabilità hanno assistito oggi alla *matinée* data allo *Empire Theatre* a beneficio dell'ospedale anglo-russo di Pietrogrado.

Churchill, ex Ministro della Marina in sostituzione di Lloyd George, impedito, ha pronunciato un discorso in cui ha fatto un grande elogio della parte avuta dalla Russia nella guerra attuale. Ha detto che durante i giorni più foschi della guerra la Russia non cessò mai di comparire in prima linea e di incoraggiare le nostre speranze con qualche brillante fatto d'arme. Anche recentemente un trionfo russo dei più splendidi e dei più gloriosi era precursore della offensiva combinata degli alleati.

Il gen. Brussiloff metteva in rotta le truppe austriache, salvava la Bucovina e con un colpo da maestro modificava nuovamente ed interamente l'aspetto di questa guerra mondiale.

NEI BALCANI.

(S) **Zurigo**, 21. — La *Neue Zuercher Zeitung* ha da Bucarest: Si confermano i preparativi di mobilitazione generale in Romania.

— Lo stesso giornale dice che la resistenza austriaca sul margine occidentale della Bucovina è resa possibile dall'arrivo di centomila austriaci dalla Serbia, al comando del generale Koevess. In seguito al prelevamento di tali truppe dalla Serbia sono state prese rigorose misure: chiusura del confine con l'Austria-Ungheria, sospensione del traffico tra Belgrado e l'interno della Serbia.

— La *Frankfurter Zeitung* ha da Bucarest che il Governo ha deciso che i viaggiatori provenienti dall'Austria, dalla Serbia e dalla Bulgaria debbano assoggettarsi ai confini a misure sanitarie, in seguito alla mancanza di notizie sicure sulle malattie epidemiche in quegli Stati.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — *Camera Comuni.* — (Cont.) — Il Pri. Min. *Asquith* dichiara che i Consigli militari e navali sono assolutamente contrari alla pubblicazione di documenti che abbiano rapporto con le campagne nei Dardanelli e in Mesopotamia. Riconosce nondimeno, egli dice, che l'ansietà del pubblico a questo riguardo deve essere calmata.

D'altra parte nel momento in cui le operazioni britanniche hanno raggiunto una fase critica, mi ripugna, soggiunge il Ministro, di inaugurare una discussione che possa fornire all'estero l'impressione che in Inghilterra esista disunione. Quanto alla Mesopotamia tutti i bisogni delle nostre truppe sono ora assicurati.

Asquith rileva le difficoltà di una inchiesta a questo proposito, mentre gli ammiragli e i generali interessati sono dispersi su diversi campi di battaglia. Chiede che le discussioni delle Commissioni siano rigorosamente segrete.

Carson dice che dopo le dichiarazioni di Asquith è inutile continuare a discutere. Egli vorrebbe però sapere se il Governo si ritiene soddisfatto delle misure prese nel paese. L'oratore ignora quale sia l'obiettivo delle truppe che si trovano sempre in Mesopotamia.

Si spera che siano state rafforzate dal valoroso tentativo dei russi nella regione e che, in unione con essi, possano pervenire all'attuazione del compito che è stato loro affidato, ma, qualunque cosa avvenga, non vogliamo udir parlare di un nuovo sgombero e non vogliamo che tutte le nostre sofferenze in Mesopotamia siano andate perdute.

Non avendo alcun altro oratore chiesto di intervenire nella discussione, il Pr. Min. Asquith propone l'aggiornamento della Camera.

ARMI ED ARMATI

FALSE NOTIZIE.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Perchè sia noto a quali puerili sistemi si vedano ormai costretti gli Imperi centrali per tenere alto il morale delle proprie popolazioni nelle odierne critiche contingenze, si riporta il seguente bollettino ottomano, che venne lanciato in data 20 lug. dalla nota stazione radiotelegrafica di Nauen: «Gli italiani hanno subito una sconfitta nei dintorni di Misurata; i turchi hanno fatto prigionieri 200 ufficiali e 6000 soldati italiani, catturando 24 cannoni. Fra Misurata, Djebadia e la costa non vi è più neppure un italiano».

Che fra Misurata e la costa non vi sia neppure un italiano è cosa perfettamente nota a tutti, inquantochè già da un anno quella zona venne dai noi completamente sgombrata. Dopo ciò la vittoria turca va ad aggiungersi al novero delle numerose vittorie tedesche, austriache ed ottomane di che riboccano da qualche tempo i giornali degli Imperi centrali.

Credito ed economia

STANZA DI COMPENSAZIONE DI GENOVA.

L'insieme delle operazioni compiute nel mese di giugno 1916 dalla stanza di compensazione di Genova, esercitata dalla Banca d'Italia, fu come appresso:

Totale delle operazioni	L.	1.262.968.742,62
Somme compensate	»	1.192.455.550,36
Differ. saldate con denaro	»	70.513.192,26

La percentuale del denaro impiegato fu di L. 17,91

Il movimento dei titoli nella liquidazione fu di:

Azioni ed obbligazioni N. 230.661		
Rendite italiane	L.	871.270 —
Ammontare titoli compensati	»	101.275.304 —

STANZA DI COMPENSAZIONE DI ROMA.

L'insieme delle operazioni compiute nel mese di giugno 1916 della Stanza di compensazione di Roma, esercitata dalla Banca d'Italia, fu come appresso:

Totale delle operazioni	L.	599.052.607,22
Somme compensate	»	570.164.346,34
Differ. saldate con denaro	»	28.888.260,88

La percentuale del denaro impiegato fu di L. 4,824

Il movimento dei titoli nella liquidazione fu di:

Azioni ed obbligazioni N. 59.524		
Rendite italiane	L.	710,500 —
Ammontare titoli compensati	»	34.478.520 —

PROROGA DEL RIBASSO.

Per i trasporti ferroviari dei cereali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto Luogotenenziale:

Art. 1. — La validità del provvedimento di cui all'art. del Decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915 concernente il ribasso del cinquanta per cento sulle tariffe ferroviarie per trasporti a vagone completo di frumento e di granoturco e delle loro farine compresi i semolini, anche di provenienza estera, è ulteriormente prorogata sino al 31 dicembre 1916.

Art. 2. — Per i trasporti di frumento e di farine di frumento fra scali del Regno su linee di navigazione sovvenzionate che saranno effettuati dal 1° luglio 1916 in poi, si applicherà la tariffa normale prevista dai capitolati che disciplinano l'esercizio delle linee medesime per le merci di quarta categoria senza il supplemento di guerra del sessanta per cento di cui al Decreto Luogotenenziale 19 aprile 1916.

L'INDUSTRIA SIDERURGICA IN GERMANIA.

Si legge nella «Gazzetta di Losanna»: I tedeschi producevano, prima della guerra, circa 5000 tonnellate di minerale di wolfram e 47,000 tonnellate di minerale contenente del nichelio. Ma essi dovevano importare 3315 tonnellate di nichelio puro e 2075 di wolfram puro. D'altra parte, tutta la loro industria siderurgica dipendeva, in grande proporzione dalle loro importazioni di manganese, di cui sono entrate, nel 1913, tonn. 686,371 provenienti principalmente dalla Russia e dalle Indie britanniche. Nel 1912, l'importazione non era stata che di 523.000 tonnellate.

Gli stocks di manganese sembrano attualmente quasi esauriti, essendo rari il nichelio ed il wolfram, i tedeschi hanno da qualche tempo, cercato il mezzo di fabbricare dell'acciaio da fasciame e dell'acciaio rapido senza wolfram nè nichelio e di restringere altresì l'impiego di manganese. La scarsezza di fondenti è divenuta tale che hanno dovuto preoccuparsi di sostituirli con altri prodotti e sembra che alti forni «Deutsch-Luxembourg» e «Hutten-Gesellschaft», sono pervenuti a produrre dell'acciaio Thomas, senza manganese, servendosi del carburo di calcio. Un altro metodo di distillazione senza manganese, scoperto 15 anni fa dalla «Hasper Stahlwerk» è stato messo in uso.

PRODUZIONE DELL'ORO NEL TRANSVAAL.

Le miniere del Transvaal hanno prodotto nel mese di giugno scorso 765.764 oncie di oro per un valore di 3.236.767 sterline, corrispondenti a lire 80.894.175 di nostra valuta senza tener conto dell'aggio.

Nel mese di maggio la produzione – come venne pubblicato in questa rubrica – fu di sterline 3.303.377

Vi è quindi fra giugno e maggio una diminuzione dovuta ad un giorno di meno di lavoro nel giugno, che avrebbe in massima compensato.

LO STATO DI S. PAOLO NEL BRASILE.

Trattandosi di uno dei principali e più fertili Stati del Brasile, abitato nella grande maggioranza da italiani merita la spesa riassumere il messaggio presentato dal Pres. M. Altino Arantes al Parlamento – dal quale documento risulta come la situazione economica e commerciale dello Stato sia eccellente – il che si comprende facilmente.

— L'esportazione nel 1915 è stata superiore di 238.394.500 franchi a quella del 1914.

L'importazione ha superato di 32.457.000 quella dell'anno precedente.

L'esportazione delle carni frigorifere che nel 1914 era nulla, ha raggiunto nel 1915 la somma di franchi 8,693,295 quella dei prodotti agricoli che nel 1914 era di 133.887,50 ha raggiunto nel 1915 la somma di 244.437.000.

La questione del caffè requisito dalla Germania è stata regolata. Il prossimo raccolto pare debba essere enorme.

Banco di Napoli

Situazione al 30 giugno 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	600.219.867,21		343
Portaf. sull'Italia	142.098.227,09	8097	
Portaf. sull'estero	25,249.177,70		89
Anticipazioni	61.232.411,72	1437	
Tit. Stato e garanz.	95.228.902,48		
Spese dell'esercizio	8.251.061,31	1196	
PASSIVO			
Circolazione	784.388.050 —	9427	
Debiti a vista	78.574.072,55	3268	
C.c. fruttiferi	78.599.758,55		4865
Fondi accantonati	55.712.327,13		
Rendite dell'esercizio	7.864.121,36	566	

Servizio degli assegni e compensazioni postali

Si è parlato in questi giorni di una prossima grande riforma nelle Casse di Risparmio postali a cui verrebbe affidata una vera e propria funzione bancaria in materia di pagamenti mediante il servizio degli «cheques». L'*agenzia della stampa* informa che la innovazione – e non riforma – riguarda più il servizio vaglia che quello propriamente detto dei risparmi, il quale ha subito recentemente una importante radicale e definitiva riforma. La innovazione, di cui si parla da tempo e che è già stata oggetto di studi da parte di parecchi Ministri, tende a introdurre anche in Italia, come già esiste in Francia, Austria-Ungheria, Germania, Svizzera e Belgio il servizio postale bancario di «cheques» e «clearing» cioè degli assegni e compensazioni postali. Questo servizio consiste essenzialmente nella tenuta, da parte dell'amministrazione postale in uno o più centri determinati, di conti correnti aperti sotto certe condizioni in nome di qualunque prsona ne faccia domanda; verso tali conti convergono, a formarne l'attivo, i versamenti effettuati in qualsiasi ufficio postale sia dai titolari medesimi sia da terzi a loro profitto; e da questi conti partono, a costituirne il passivo, i pagamenti che i titolari assegnano sul loro avere per mezzo di «cheques» postali forniti a tal scopo dall'amministrazione ed il cui ammontare può essere riscosso dagli interessati in ogni ufficio di posta. Il «cheque» postale considerato secondo tale sistema, presenta numerosi vantaggi oltre quelli comuni ancora all'assegno bancario. Questi vantaggi sono: sollecitudine nei pagamenti, risparmio di spesa occorrente per l'invio del denaro, constatazione indiretta ma chiara e certa delle operazioni compiute risparmio di contante, possibilità di procurarsi danaro, in ogni momento senza custodirlo nella cassa, aumento di capitali sul mercato monetario e conseguente ribasso nel saggio di interesse.

L'esportazione della frutta fresca

Il Ministero delle Finanze comunica:

— Si è in questi giorni dibattuta sui giornali la questione relativa all'esodo della frutta fresca per la Svizzera, che si asserisce avvenga in quantità esagerata, e se ne trae l'argomento per un duplice rimprovero, nel senso cioè che da una parte la frutta passi dalla Svizzera agli Imperi centrali, e sia quindi un rifornimento del nemico nostro e dei suoi alleati; dall'altra l'esportazione produca un rincaro del genere a danno dei consumatori interni.

Molte inesattezze, e forse talora anche molte affermazioni non conformi al vero si potrebbero rilevare negli scritti in cui la questione è prospettata; ma ciò che sembra opportuno stabilire allo scopo di dare al pubblico un criterio sicuro di giudizio, si è quanto segue.

E' a premettersi che sinora la frutta fresca non è contrabbando di guerra nè per noi nè per i paesi nostri alleati; tanto che l'esame della opportunità che essa venga inclusa nelle liste delle merci di cui gli alleati debbono, per ragioni politiche o militari, vietare il traffico è ora sottoposto al *comitato permanente internazionale di azione economica* che siede a Parigi, e nel quale anche l'Italia è rappresentata: non si può prevedere quale sarà la decisione del Comitato; ragioni pro e contro sono state e potranno essere addotte, perchè in realtà mentre la frutta fresca è un approvvigionamento di scarsa entità e di immediato consumo non certo paragonabile nei suoi effetti a qualsiasi altra derrata alimentare, essa rappresenta per i paesi produttori un interesse altissimo, da cui i Governi non potrebbero prescindere nel prender le loro deliberazioni: basta, per quanto riguarda l'Italia, ricordare la parte che il commercio della frutta fresca ha nella economia di molte regioni del mezzogiorno.

Ciò non pertanto, e indipendentemente dagli accordi di ordine internazionale, l'Italia quando dovette preoccuparsi di assicurare alle proprie popolazioni la disponibilità di larghi mezzi di sussistenza, comprese la frutta fresca tra le merci di cui si vietò l'esportazione; naturalmente il provvedimento d'ordine generale doveva essere e fu temperato colla facoltà di deroghe, la quale per alcune merci fu riservata al Ministero e per esso all'apposito Comitato consultivo, per altre – e tra queste per la frutta fresca – fu delegata alle dogane.

La ragione della delega è evidente: trattasi infatti di merce di facile deperimento, e quindi non è ammissibile porre tra la domanda e la concessione del permesso un'attesa che potrebbe importare la perdita del prodotto. Che se le dogane si sono largamente valse della facoltà di permettere l'esportazione della frutta fresca senza che il Governo centrale trovasse da parte sua di apportare limitazione, ciò è accaduto perchè mai fu avvertita una deficienza nella produzione.

E' vero che il prezzo della frutta fresca è alto in Italia; non però eccessivamente; ma si errerebbe nell'attribuire questo rincaro alla sola esportazione, la quale del resto sottrae quest'anno al mercato interno quantità minori di quelle che si sottraevano negli scorsi anni; e ciò in dipendenza del vietato traffico negli imperi centrali, i quali assorbivano partite notevolmente superiori a quelle che oggi in più assorbe la Svizzera.

In conclusione: il problema della esportazione di frutta fresca lungi dall'essere stato trascurato, ha sempre formato oggetto di molte cure da parte del Governo, la cui condotta, senza mai essere in antagonismo coi doveri della solidarietà verso gli alleati, e della propria difesa militare ed economica, si è ispirata al criterio di contemperare – nei limiti del possibile, date le eccezionali condizioni – gli interessi dei produttori con quelli dei consumatori.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 21 Luglio.

Bollettino di guerra N. 423.

Persistendo l'artiglieria nemica nel lanciare granate di grosso calibro su Ala ed altre località in Valle Adige, ieri le nostre artiglierie bombardarono Riva, Arco e Rovereto provocandovi incendi di cui con tiri di interdizione impedirono lo spegnimento.

— Nell'alto Posina l'avversario con insistenti attacchi di piccoli riparti tentò di impedire alle nostre truppe il consolidamento delle posizioni raggiunte: fu sempre respinto con gravi perdite.

— Espugnammo altri trinceramenti nemici sul versante settentrionale di Monte Majo.

— Contro le nostre posizioni alla testata del Rio Costeana (Alto Boite) l'artiglieria nemica lanciò numerosi proiettili producenti gas asfissianti senza arrecarci danni.

— Sull'Isonzo duelli delle artiglierie. Quella nemica tirò su Monfalcone. Di rimando la nostra bombardò gli abitati di Doberdò, Jamiano, Flondar e San Giovanni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, (Via Basilea) 20 — Comunicato ufficiale:

— In numerosi punti tra il mare e l'Ancre attivo fuoco e operazioni di pattuglie. Gli inglesi, che avevano attaccato le nostre posizioni a nord e ad ovest di Formelles, sono stati respinti. Sono in corso sulle due rive della Somme nuovi e violenti combattimenti. A nord del fiume essi si misurarono ieri nel pomeriggio con forti offensive inglesi contro Longueval e il bosco di Delville, ove l'avversario penetrò di nuovo. Esso ripiegò sotto il nostro contrattacco, ma tiene ancora parzialmente il villaggio ed il bosco.

— Stamane attacchi anglo-francesi furono sferrati su tutto il fronte dal bosco di Foureaux fino alla Somme. Il primo importante attacco è stato respinto.

— A sud della Somme i francesi hanno invano attaccato per due volte ieri nel pomeriggio nella regione di Belloy. Stamane di buon'ora li abbiamo respinti nel settore Estrées-Soyecourt. Sulle due rive della Somme il fuoco delle artiglierie delle due parti ha raggiunto una grandissima intensità.

— Su alcuni punti del fronte della Champagne l'artiglieria ha sviluppato ad intervalli la maggiore attività.

— In Argonne combattimenti con lanciamine.

— Nella regione della Mosa nessun particolare avvenimento. Una operazione di una pattuglia tedesca ha avuto successo sull'altura di Combles.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 21. — (Comunicato ufficiale delle 15):

A sud della Somme i tedeschi lanciarono alla fine della giornata un contrattacco sulle nuove posizioni francesi a sud di Soyecourt. Un loro battaglione che moveva all'assalto preso nei tiri di sbarramento e nei fuochi delle mitragliatrici, ripiegò in disordine, dopo aver subito gravissime perdite.

Notte calma da entrambi le parti della Somme.

Nella regione di Chaulnes un forte distaccamento tedesco che tentava di avvicinarsi alle nostre linee a sud di Maucourt è stato respinto alla baionetta.

Tra Soissons e Reims ricognizioni francesi penetrarono, dopo l'esplosione di una mina, in una trincea tedesca a nord-est di Vandresse, e ne scacciarono i nemici a colpi di granata.

Sul fronte di Verdun le due artiglierie furono grandemente attive nella regione Chattancourt-Fleury.

Nei Vosgi un tentativo di attacco, dopo violento bombardamento, a nord di Wissenbach, è stato completamente arrestato.

— Nella giornata del 20 e nella notte dal 20 al 21 squadriglie francesi bombardarono parecchi punti importanti sul fronte tedesco, specie le stazioni di Conflans, Mars-Latour, Longuyon, Brieulles e il bivio di Hars, lanciandovi numerosi grossi proiettili.

— Le città aperte di Baccarat e Luneville essendo state nuovamente bombardate il 17, il 18 ed il 19 da aeroplani tedeschi, che causarono del resto soltanto danni materiali ne è stato preso atto, per future rappresaglie.

◆ (S) **Parigi**, 21. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Niente da aggiungere al Comunicato precedente.

Un aeroplano tedesco ha lanciato stamani parecchie bombe su Belfort. Danni materiali insignificanti.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 21. (Ore 0.30.) — Comun. di ieri del gen. Haig:

A nord della Linea Bazentin-Longueval le nostre truppe si sono avanzate di circa mille *yards* malgrado l'ostinata resistenza. Continua una violenta lotta sul limite nord del villaggio di Longueval e nel bosco di Delville.

Sul rimanente del fronte principale della battaglia la situazione è invariata.

Ieri nostri aeroplani hanno eseguito di giorno e di notte *raids* di bombardamento. Sono state lanciate parecchie tonnellate di esplosivi con ottimi risultati sulle stazioni ferroviarie, sugli aerodromi nemici e su altri punti importanti. Un aeroplano nemico è stato distrutto; parecchi altri sono stati costretti ad atterrare con danni. Dal 16 corr. quattro velivoli non sono tornati.

◆ (S) **Londra**, 21. (Comunicato del gen. Haig in data d'oggi, ore 1.54 pom.):

La lotta prosegue fra la ridotta Lipsia ad ovest e il bosco di Delville. L'avanzata inglese è stata spinta a nord della linea Bazentin-Longueval, fino al bosco di Foureaux, donde abbiamo scacciato il nemico. Con un contrattacco eseguito durante la notte il nemico è riuscito, dopo un intenso bombardamento, a prendere piede nella parte settentrionale del bosco, ma non ha potuto sloggiare le nostre truppe dalla parte meridionale.

Nessun cambiamento sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 20. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Nella giornata di oggi in varii punti del fronte belga si sono sviluppati combattimenti di artiglieria; specialmente nella regione di Dixmude e più al sud.

SCACCHIERE EST

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 20 — (Comun. uffic.) – *Gruppo degli eserciti del Maresciallo Hindenburg* – Anche ieri il nemico non ha ottenuto alcun successo. Pattuglie russe e assai importanti distaccamenti di ricognizione sono stati respinti.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera — In seguito a vivi combattimenti a colpi di granate nella regione della Skrobowa i russi hanno attaccato ma sono stati respinti.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen — Sulla linea Stokhod-nord di Sokul le truppe austro-ungariche hanno intrapreso una breve offensiva, avendo respinto i russi dalla loro prima linea. A sud-ovest di Lutsk le truppe tedesche hanno portato di nuovo innanzi le loro posizioni sulla linea Trescenkowiec-Jelisarow. Il nemico ha aumentato l'intensità del suo fuoco sulla bassa Lipa e nella regione di Werben.

Gruppo degli eserciti del generale Bothmer — Nessun importante avvenimento.

Fronte balcanico — Situazione invariata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, (via Basilea), 21. Comunicato ufficiale:

Fronte russo: Sulla collina di Kapucl in Bucovina nuovi attacchi russi sono stati respinti. Abbiamo fatto sgomberare al nemico le colline a nord della cresta di Prislop.

Continuano combattimenti presso Tatarow.

Presso Jamna, a sud-ovest di Delatyn, parecchi attacchi russi non sono riusciti.

Alla foce della Lipa il nemico ha attaccato dopo una preparazione di artiglieria durata parecchi giorni Il suo attacco su Werben è stato fermato. Tuttavia, di fronte ad una nuova minaccia di accerchiamento, abbiamo ritirato la nostra posizione su un saliente nella regione di Paresteczko.

Più a nord nessun cambiamento nella situazione.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 20. – 20,50. — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Sul fronte della Dvina violento combattimento di artiglieria in parecchie località

Anche in Volinia, in varie località duelle di artiglieria.

L'artiglieria nemica ha bombardato energicamente la regione del villaggio di Zvintatchis, ad est di Gumboff, e le nostre linee più a sud-est sulla Lipa e sullo Styr.

◆ (S) **Pietrogrado**, 21. I russi si sono impadroniti di Gumishkaneh (Asia Minore).

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 20 — (ore 20.50). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso. — L'offensiva all'ala destra dell'esercito del Caucaso continua con successo. Alcuni nostri valorosi elementi hanno progredito il 18 corrente, continuando a combattere, per oltre quindici *verste* ed hanno fatto prigionieri.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 20. — (*Uff.*) — I nostri velivoli da bombardamento hanno effettuato numerose operazioni nella notte dal 19 al 20 luglio. Le stazioni di Thionville, di Montmedy, di Brieulles e i bivacchi presso Azannes (nella regione di Verdun), la stazione di Roisel (nella regione di Amiens) sono stati bombardati con numerosi proiettili.

Un nostro velivolo ha lanciato otto granate di grosso calibro sugli impianti militari di Lorrach.

LA GUERRA IN MARE

GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI COLPITE.

(S) **Algeri**, 21. — Sono arrivati gli equipaggi dei vapori inglesi *Euorna* e *Grandewor* di New Castle, che erano stati cannoneggiati ed affondati nel Mediterraneo.

(S) **Tolone**, 21. — Sono arrivati lo Stato Maggiore e l'equipaggio del vapore inglese *Silvaion* che fu silurato otto giorni or sono.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Bolfarto d'Adige, 20. — Un forte incendio si è sviluppato in località Castelletto distruggendo foraggi, fabbricato, attrezzi, macchine. Carbonizzò cinque buoi. Si fa ascendere il danno a 40 mila lire.

Saint Vincent (Aosta), 20. — E' giunta, nei giorni scorsi, ed è già ripartita la Principessa Natalia del Montenegro accompagnata dal generale Costantinovich, e dalla moglie di questo.

Alloggiavano all'albergo Billia.

Serralunga d'Alba, 20. — Si ricercano i soldati dispersi Faria Paolo, di fanteria, e Cavagnero Vincent so, alpino.

Genova, 20. — Qualche cittadino lamenta che al forte Ratti si usino tali gentilezze ai prigionieri austriaci al cui paragone sono un nonnulla quelle che si dice siano state usate in Sardegna a prigionieri pure austriaci.

Al forte Ratti si dice che viene permesso ai prigionieri di fare scampagnate lunghe, piacevoli, senza sorveglianza.

— Achille Rossi, negoziante ha lasciato, morendo, lire 40 mila a scopo di beneficenza, ripartite fra molte opere pie.

Il municipio lo additò alla riconoscenza cittadina.

S. Daniele del Friuli, (Udine), 20. — E' morto il Sindaco di questa città, cav. Licurgo Sostero, assai stimato ed amato dalla cittadinanza, che lo ebbe sempre carissimo per le sue virtù e l'opera dalui data a favore della beneficenza pubblica.

Ventimiglia, 20. — Si è costituita una società di madrine per i prigionieri di guerra, la quale, a mezzo della signorina Truchi, ha già raccolto una forte somma per provvedere di pane i prigionieri di guerra, e renderc loro la vita meno aspra curandone la nostalgia.

Italia Centrale

Firenze, 20. — Sono attivamente ricercati dalla polizia gli autori di un grave furto di lettere assicurate commesso sulla linea Roma-Firenze-Milano.

Un ufficiale postale fu già arrestato, ed altri arresti seguiranno in breve.

Modena, 20. — Il ten. colonnello Carolei è stato trasferito dalla scuola militare agli uffici personali militari di Roma. La città dolente di perdere l'esimio ufficiale gode della distinzione che ha meritato.

Italia Meridionale

Bari, 20. — L'altare dell'Immacolata è crollato ieri Era stato restaurato da poco. Il crollo ha fatto cadere la cupola.

Lecce, 20. — La cattedra ambulante di agricoltura prega i Sindaci della provincia di voler comunicare i nomi delle donne che si sono distinte nel dare opera ai lavori agricoli affinchè il Ministero possa premiarle secondo il decreto dell'11 di giugno.

NOTE AGRARIE

FEDERAZIONE DEI CONSORZI AGRARI.

Prezzi delle materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale. — I contratti per i bisogni estivi ed autunnali sono pressochè ultimati ed a condizioni da consentire ai consumatori prezzi migliori di quelli fissati dal Decreto del Governo. Ora non resta che sollecitare le consegne.

Nitrato di soda. — Cominciano le offerte di carichi. I prezzi d'origine, cioè dei mercati produttori sono deboli, ma il costo dei noli è tale che quando la merce giunge ai luoghi di destino i prezzi non sono inferiori a quelli che si ebbero nel corso della campagna scorsa.

Solfato ammonico. — Mercato quasi nullo.

Calciocianamide. I fabbricanti non offrono, dicendo che il prezzo del calmiere è inferiore al costo di produzione, stante il rincaro enorme degli elementi che la compongono. Si attende quindi un rincaro nel prezzo.

Solfato di rame. Manca la domanda, quindi i prezzi si mantengono riservati. Stando ai corsi del rame (metallo) a Londra ritiene prezzi favorevoli, ma i produttori non ritengono ciò molto facile perchè i compratori italiani di rame sono soggetti al mercato nord-americano.

— La pasta Caffaro segue i prezzi del solfato di rame.

Scienze e Lettere

UN NUOVO ZUCCHERO SINTETICO

Il sig. Moreau ha esposto all'Accademia delle Scienze di Parigi che il distinto chimico signor Emile Bourquelot in collaborazione col sig. Aubry ha realizzato una nuova sintesi interessante, la sintesi biochimica di uno zucchero finora sconosciuto, non esistente in natura, il galattobiosio.

In queste esperienze i signori Bourquelot e Aubry hanno combinato insieme due molecole di galattosio (ottenuto questo per idrolisi del lattosio) mercè l'azione della emulsione.

Facendo una soluzione satura di galattosio (a 20° centigradi) essi la sottopongono all'azione della emulsione, sotto la cui influenza si opera la sintesi.

L'emulsione per le sue azioni varie sembra essere un complesso comprendente elementi diversi di natura e di reazione.

Gli autori indicano, dopo il modo di preparazione del galattobiosio, le maniere in cui questo prodotto reagisce alle influenze chimiche e fisiche e i risultati mostrano bene che si tratta di un corpo nuovo.

Essi segnalano che, mercè l'idrolisi, il galattobiosio, ritorna galattosio. L'emulsione trasforma il galattobiosio sin galattosio nuovo esempio della riversabilità delle azioni fermentarie.

Il galattobiosio costituisce il secondo esempio di uno zucchero sintetico ottenuto per la via biochimica.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Sotto il titolo un po' enigmatico di *The Toy Cart* (Il carrettino da bambini) il signor Arthur Symons ha fatto rappresentare dalla Stage Society al Queen's Theatre di Londra un «melodramma orientale» fondato sopra una storia indiana di Sudraka. Eccone il soggetto.

La ballerina Vasantasena è amata da due uomini; il bramino Charudatta buono, onesto, pieno di nobili sentimenti, il principe Samsthanaka malvagio vano, crudele, prepotente.

Naturalmente essa ama il bramino che colla sua bontà l'ha indotta a lasciare la mala vita.

E respinge il malvagio principe con tale sdegno che questi la strangola o crede di averla strangolata e accusa l'odiato rivale del misfatto. Come prova di ciò egli adduce il possesso da parte di Charudatta dei gioielli di Vasantasena, che questa aveva donato alla piccola figlia del bramino.

Al processo questi, uomo ingenuo, non sa giustificare il possesso dei gioielli e la sua testa sta per cadere sul patibolo, quando sopraggiunge Vasantasena, rinvenutasi completamente dagli effetti del tentato strangolamento e così tutto finisce per il meglio.

Il lavoro è stato trovato piuttosto insipido ed il pubblico l'ha accolto freddamente.

Istituto Internazionale di Agricoltura

(L. S.). — E' uscito il fascicolo di luglio (Anno VII-1916) del Bollettino delle *Istituzioni economiche e Sociali*, edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

Ecco il sommario:

I PARTE: **Cooperazione e associazione.**

Danimarca: – Le latterie danesi nel 1914. – **Gran Brettagna e Irlanda.** – La cooperazione agraria in Irlanda – **Russia.** – Il credito popolare cooperativo – **Serbia.** – Le cooperative rurali.

Notizie varie sulla cooperazione e associazione in diversi paesi.

Canadà: 1) Le società cooperative fra allevatori di bestiame. – 2) L'industria del latte nel Saskatchewan durante il 1915. – 3) La cooperazione nella provincia di Québec. — **Francia:** L'associazione centrale delle latterie cooperative del dipartimento delle Charentes e del Poitou nel 1915. — **Stati Uniti:** Un'associazione tra i produttori di prugne e albicocche in California. — **Svizzera:** Federazione centrale Svizzera dei produttori di latte.

II PARTE: **Assicurazione e Previdenza.**

Generalità: Le condizioni di assicurazione per il trasporto dei cereali, del dott. G. Rocca. 1) Cenni generali. 2) Assicurazioni marittime. 3) Assicurazioni per trasporti in ferrovie.

Notizie varie sull'assicurazione e sulla previdenza in diversi paesi.

Austria-Ungheria: L'assicurazione contro i danni causati dalla grandine nel 1914 – **Canadà:** L'assicurazione contro la grandine nel Saskatchewan. – **Stati Uniti:** I danni causati dagli incendi alle foreste negli Stati-Uniti.

III PARTE: **Credito.**

Colonie francesi: Il credito fondiario nell'Indocina. – **Italia:** Il credito agrario e fondiario in Italia nel quinquennio 1910-914. 1) L'organizzazione del credito agrario in base a leggi speciali e l'attività svolta dagli istituti di credito agrario negli anni dal 1910 al 1914. 2) La organizzazione del credito e l'attività svolta dagli istituti di credito fondiario negli anni dal 1910 al 1914.

IV PARTE: **Economia agraria in generale.**

Australia: La colonizzazione nello Stato di Victoria, di J.E. Jenkins. – **Gran Brettagna e Irlanda** Il funzionamento della legge del 1908 sulla piccola proprietà: 1) Introduzione. 2) Il funzionamento della legge. 3) Anticipazione agli affittuari. 4) Domande non accolte. 5) Società per l'affitto dei terreni. 6) Istruzione e organizzazione. 7) I piccoli lotti di terreno.

Brevi analisi di alcune recenti pubblicazioni sull'economia agraria.

Danimarca: I salari degli agricoltori nel 1915 – **Svezia:** 1) Statistica ufficiale della Svezia. – 2) Proporzione della mano d'opera relativamente al fabbisogno, durata del lavoro, e salario nell'agricoltura svedese durante l'anno 1914 – **Studi generali:** Taruffi prof. Dino: I concetti informatori della colonizzazione agraria. Sistemi seguiti nei principali paesi europei ed extra europei ad immigrazione bianca.

SPORTS

ATLETISMO.

La riunione Juniores a Milano.

A Milano si è svolta una interessante serie di gare fra giovinetti di cui la *Gazzetta dello Sport* pubblica i seguenti risultati:

CORSA VELOCITA' — M. 100.

Batterie. — Prima batteria. – 1. Bogani in 12" – 2. Lumaca – 3. Sauri.

Seconda batteria. – 1. Garimoldi in 12" ½ – 2. Orlandi – 3. Piezzalunga.

Terza batteria. – 1. Giustacchini in 13" con difficoltà – 2. Ghiringhelli – 3. Carati.

Quarta batteria. – 1. Broggi in 13" – 2. Monti – 3. Bianchi.

Quinta batteria. – 1. Negretti in 13" ½ – 2. Grossi. – 3. Follini.

Finale. — 1. Bogani Valente dall'Itala di Firenze in 11 ½ – 2. Garimondi Antonio, U. S. Milanese, – in 12" – 3. Broggi Giovan Leonardo da Vinci – Negretti Mario, libero, Milano – Giustacchini A., U. S. Milanese.

Gara Mezzofondo – M. 800. — 1. Rabitti Giulio S. C. Studenti Spezia in 2' 11" 4/5; 2. Balzarini Giuseppe S. C. Excelsior in 2' 12" ½. – 3. Garimondi Antonio U. S. Milanese a spalle – 4. Perugi Cesare, Itala, Firenze; 5. Regazzoni Iginio, PF. C. Saronto.

Corsa – Km. 5. — 1 Nicolello Pierino, La Piemonte, Torino in 16' 24" – 2. Negri Antenore, P. R. Libertas in 16' 58" – 3. Nicolello Giovanni, La Piemonte, Torino, 17'29" ½ – 4. Oliva G. S. C. Excelsior, 17'29" – 5. Speroni M. U. S. Busto Arsizio, 17' 41" 4/5.

Marcia. – Km. 5. — 1. Pozzi Paolo, U.S. Milanese, in 23' 40" 4/5 – 2. Amorini Vittorio id. in 23' 47" 3/4 – 3. Franceschi A., libero, Bologna, 26'58" 3/5 – 4. De Giuli P., P. R. Libertas in 26'58" 4/5 – 5 Corsico Piccolini, libero, Milano; 6. Decia G., C. F.

Salto in alto. — 1. Colleoni Giacomo, Atalanta, Bergamo, m. 1.62 – 2. Ghirighelli Carlo, U. S. Milanese m. 1.57 – 3. Lambiasi Giacinto, id., 1.55 – 4. Giustacchini A., id. m. 1.50 1/2 – 5. Moroni P., libero, Milano.

Salto in lungo. — 1. Giustacchini Angelo, U. S. Milanese, m. 6.00 ½ – 2. Bogani Valente, Itala, Firenze, m. 5.80 – 3. Zucchi Armando, Leonardo da Vinci Milano m. 5.74 – 4. Broggi G., id., m. 5.70 – 5. Mandrini F., Forza e Coraggio, metri 5.67.

Lancio della bomba a mano. — 1. Castiglioni Ignazio, U. S. Milanese – 2. Muscanzi F., La Veloce, Legnano – 3. Rebaffi G., Leonardo da Vinci – 4. Carcotti G., A. S. M. – 5. Ghioldi G., id.

Lancio del giavellotto. — 1. Castiglioni Ignazio, U. S. Milanese, m. 45.55 – 2. Colleoni G., Atalanta, Bergamo, m. 37.95 – 3. Mandrini F., Forza e Coraggio, m. 36.75 – 4. Zucchi A., Leonardo da Vinci, m. 33.5 – Landoni G., U. S. M., m. 32.55.

Staffetta – m. 1600. — 1. Unione Sportiva Milanese in 3'. 56" (Anzani A., Ghiringhelli C., Giustacchini A., Garimoldi A.) – 2. Leonardo da Vinci in 4' 4" e 3/5. – 3. Circolo Famigliare Canottieri (Ronchi G. Orlandi G., Polloni A., Manzini C.) – 4. U. S. Milanese II (Bellaudi N. Corti B., Cantani M., Landoni G.) 5. Minerva F. C. (Ariori G., Cesalvi A., Mariani P. Mariani C.).

NUOTO.

Il XX Campionato di Lombardia.

Ecco l'ordine di arrivo di questa gara.

1. DE MICHELI GIUSEPPE, della Rari Nantes Milano, che ha percorso i 7600 metri in ora 1.17'10".

2. *Chiodini* Umberto, di Ostilia, libero, in un'ora 24.21".

3. Conti Nino, della Unione Sportiva Cremonese in un'ora 30'12".

Partenti: Zanini Luigi - Chiodini Umberto - Conti Nino - Cecchetti Emilio - Andreini Nino - De Micheli Giuseppe — Ritirati: Zanini, Cecchetti ed Andreini quest'ultimo della Società Ginnastica e scherma di Bergamo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Consiglio Comunale

Seduta del 21 luglio – Pres. **Colonna**.

Alle 17,30 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Colonna Comunica al Consiglio le deleghe date agli assessori in seguito alle ultime elezioni avvenute e dà notizia della sventura che ha colpito il Consigliere Cavaglieri il quale ha di recente perduto la mamma. Al collega invia, a nome del Consiglio, le più vive condoglianze.

IN MEMORIA DI CESARE BATTISTI.

Il Sindaco prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, ha commemorato con un patriottico discorso la morte di Cesare Battisti.

Poscia **Flori, Vecchiarelli e Levi** commemorano tre valorosi romani caduti sul campo dell'onore **Carlo Bartolomei, Giovannangelo Franceschi, Cesare Rapi**.

Colonna Si associa con elevate parole.

INTERROGAZIONI

Per i lavori ai piedi della colonna di P. di Spagna

Gazzani Mi pregio interrogare l'onorevole assessore dei lavori onde essere informato su quanto si sta facendo ai piedi della Colonna di piazza di Spagna e su quanto si intende fare per il raccordo divia delle Tre Madonne con Valle Giulia.

Galassi dà esaurienti spiegazioni che però non soddisfano troppo l'interrogante.

Sul servizio tramviario municipale.

«Il sottoscritto interroga l'on. Amministrazione sull'andamento del servizio delle Tramvie dell'Azienda Comunale – *Grandi*».

«I sottoscritti interrogano l'on. ass. del Tecnologico per sapere se, nell'interesse della più rapida comunicazione dei vari punti della città con l'Osp. militare principale ed altri importanti istituti sanitari del quartiere Celio, non intenda provvedere al sollecito allacciamento della linea via Celimontana P. S. Giovanni in Laterano con le altre linee facenti capo a P. S. Croce in Gerusalemme mediante il consueto sistema di tariffa e coincidenza. – *Borromeo – Tupini*».

De Rossi (*ass. del Tecnologico*). Sono grato agli on. Borromeo e Tupini per l'assai opportuna interrogazione che essi mi hanno presentato. Se, anche in tempi normali, il provvedimento sollecitato dagli egregi colleghi, avrebbe potuto giustificarsi per il fatto che il quartiere del Celio è servito scarsamente da linee tramviarie oggi la più rapida comunicazione dai vari punti della città al quartiere stesso non ha carattere di sola convenienza, nei riguardi del movimento cittadino, ma è necessario, è imposto, direi quasi, da esigenze ben più gravi e ben più alte. Poichè non possiamo e non dobbiamo dimenticare che l'ospedale militare principale, e gli altri importanti istituti sanitari siti nel quartiere del Celio oggi accolgono i gloriosi feriti della nostra guerra di redenzione. Alla pietà dunque di tanti cittadini (e sono schiere di generosi), che, o per ragioni professionali, o per rapporti famigliari, o per altissimo senso di civismo e di sublime carità, si recano giornalmente a quegli Ospizi, fatti sacri per il dolore dei nostri fratelli, deve corrispondere la provvida iniziativa degli organi competenti per rendere più agevoli più rapide più spedite le comunicazioni al quartiere anche dai punti più lontani di Roma. Ciò premesso, è superfluo dichiarare che non le parole ma i fatti risponderanno quanto prima alla giusta interrogazione dei colleghi Borromeo e Tupini. Animato, come sono, dal serio intendimento di agire con la massima energia, ho già preso accordi con la Direzione dell'Azienda, perchè, tra tutti i lavori proposti in materia tramviaria, sia data la preferenza e la precedenza assoluta all'allacciamento della linea Celimontana–P. S. Giovanni con le altre linee facenti capo a P. S. Croce in Gerusalemme. Il progetto è già allestito, e poichè trattasi di una spesa relativamente lieve circa L. 25.000, le difficoltà finanziarie potranno essere agevolmente superate. Ed io nutro fiducia, anzi sicuro gli on. interroganti che, appena intervenute le necessarie approvazioni, appena ricevutisi i *cerchioni di scambio* già da tempo ordinati (e ciò potrà essere al più tardi entro il mese di agosto) i lavori saranno rapidamente eseguiti, e l'esercizio senz'altro iniziato.

Nella speranza di aver soddisfatto i colleghi Borromeo e Tupini torno a ringraziarli, come ho già ringraziato il collega Grandi, giacchè essi mi hanno dato modo (per usare una parola adoperata a tale riguardo in questi giorni) di *truccarmi* come neo assessore anche in materia tramviaria.

(*Il felice debutto del neo assessore è applaudito*).

Gli interroganti si dichiarano soddisfatti.

Per la mancata concessione del teatro Argentina a Gaetano Monaldi

Palomba. Chiedo di interrogare l'on. ass. di Storia ed Arte sulle ragioni che indussero a rifiutare la concessione del Teatro comunale ad un noto e valoroso artista che con generosa iniziativa desiderava dare una recita di beneficenza a beneficio dei suoi compagni d'arte tanto duramente colpiti dall'ora presente.

Leonardi. Quando assunsi l'ufficio di Antichità e Belle Arti trovai giacente una domanda, senza data dell'Amministratore della Compagnia romanesca Monaldi a fine di ottenere il permesso per due recite di beneficenza.

Questa domanda fu da me esaminata.

Innanzitutto premetto: il mio ufficio è un ufficio d'arte e non di beneficenza; a me quindi spettava di esaminare la domanda sotto i puri riguardi artistici. Ora sotto tal punto di vista l'esame non può essere subiettivo ma obbiettivo, non si tratta cioè di vedere se il Monaldi sia, come asserisce il collega Palomba, un noto e valoroso artista, quando obiettiva se cioè l'arte e il repertorio del Monaldi convengano a un teatro comunale, a un teatro cui debbano presiedere criteri artistici educativi o quando meno non diseducativi del popolo.

Rilevo che il Monaldi aveva una volta anni addietro tenuto un corso di rappresentazioni, ma queste rappresentazioni, anche per la qualità del pubblico, di cui il teatro comunale era divenuto il ritrovo aveva sollevato le proteste della cittadinanza e della stampa.

Di poi l'Amministrazione comunale ha costantemente negato l'Argentina. Ricordo diniego del 1913, ed una deliberazione della Giunta popolare del luglio di quell'anno, la quale negò l'Argentina al Monaldi, che l'aveva chiesto per pochissimi giorni, motivando il suo rifiuto «dal genere degli spettacoli che costituiscono il repertorio della Compagnia».

Tale era dunque la continuità dell'ufficio nei dinieghi dell'Argentina alla Compagnia Monaldi, ma io aggiungo che se anche questi precedenti fossero mancati la mia decisione non sarebbe stata diversa, e cioè ripeto, non per un apprezzamento subiettivo dell'arte del Monaldi, ma per un apprezzamento obiettivo, in un apprezzamento cioè di quell'arte in relazione con le finalità artistiche di un teatro comunale.

Noto che il Monaldi faceva stampare e distribuire il programma prima di avere avuta risposta alla sua domanda, o dopo averla avuta negativa dal Municipio. E come discutere a parte ogni altro apprezzamento con una persona che si crede già in casa vostra, prima che gli abbiate aperta la porta, e in casa vostra agisce da padrone?

Ma, si dice, l'Argentina fu concesso a dilettanti o filodrammatici. Potrei rispondere che non io le concessi, mi limito a dire che non io lo concederò. E intanto ho cominciato a non concederlo al Monaldi. E anni di fronte alle continue richieste del teatro per rappresentazioni di beneficenza l'assessore Leonardi ha presentato proposta alla Giunta, la quale l'ha approvata, con sua recente deliberazione affinchè il teatro Argentina non sia concesso dal Comune gratuitamente per beneficenza, se non al Comitato romano per l'Organizzazione Civile o alla Croce Rossa, su richiesta delle rispettive Presidenze e previa approvazione del Comune al programma degli spettacoli.

Palomba tenta, fra gli urli del Consiglio, di criticare l'operato dell'Amministrazione; ma è continuamente rimbeccato dai colleghi. Date però le spiegazioni fornite dall'assessore si dichiara da ultimo soddisfatto.

Dopo di ciò si discutono alcune proposte inscritte all'ordine del giorno.

Serafini è favorevole al fabbisogno per il personale del Lazzaretto municipale, loda l'Amministrazione per tutto quello che è stato fatto a tutela della pubblica igiene e rileva la opportunità di addivenire al concentramento dei lazzaretti a S. Sabina.

Uguale lode rivolge **Grandi**.

Boselli (assessore dell'Igiene) ringrazia delle cortesi parole dei colleghi ed assicura il consigliere Serafini che l'Amministrazione sta studiando la questione della concentrazione dei lazzaretti.

Il concorso per maestre giardiniere

Frattini vuol sapere quanti posti rimasero scoperti dopo l'espletamento dell'ultimo concorso.

Martire solleva preliminarmente il dubbio che anche per questo concorso debba applicarsi il decreto luogotenenziale che appunto vieta i concorsi, sostiene, poi con copia d'argomentazioni la opportunità di non bandire il concorso ma valersi delle maestre giardiniere già in servizio provvisorio riuscite vincitrici nell'ultimo concorso.

Da ultimo sostiene che ove l'Amministrazione non accetti la sua tesi dovrebbe procrastinare il concorso e, se mai, stabilire che il *servizio prestato* abbia una valutazione maggiore dei *titoli didattici* e ciò per favorire indirettamente le provvisorie in servizio.

Giammarino si associa alle argomentazioni svolte dal collega Martire

Di Benedetto con un elaborato discorso, dimostra la necessità assoluta di procedere al concorso non potendo accettarsi le tesi sostenute dal Consigliere Martire e perciò invita il Consiglio ad approvarne il bando.

La proposta infine messa ai voti è approvata.

Insegnamento del canto corale nelle scuole.

Frattini Non è troppo favorevole alla proposta in considerazione che, secondo lui, ai giovinetti e alle giovanette s'impartiscono troppi insegnamenti.

Martire elogia l'opera dell'Assessore per aver istituito un così provvido insegnamento. Fa però alcune raccomandazioni circa il metodo con il quale dovrebbe svolgersi l'insegnamento stesso allo scopo di ovviare ad alcuni inconvenienti di carattere igienico e morale.

Di Benedetto ringrazia ed accetta le raccomandazioni delle quali terrà il massimo conto nell'ordinamento intorno che disciplinerà lo svolgimento dell'insegnamento.

La proposta messa ai voti è approvata.

Alle 20 la seduta è tolta. Sono presenti i consiglieri: Albini, Alessandri, Bazzani, Bianchi, Borromeo, Brunhi, Capuano, Carboni, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Ducci, Flori, Franzetti, Frattini, Galassi, Gazzani, Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gisimberti, Grandi, Graziolì, Grilli, Crisostomi-Marini, Leonardi, Levi, Marchiafava, Martire, Minestrini, Mortara, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Staderini, Testa, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Al telegramma di augurio che l'on. Boselli a nome di tutti i ministri, aveva indirizzato a S. M la Regina Madre, l'Augusta donna ha così risposto:

«A Lei ed ai Colleghi del Consiglio dei Ministri i miei più affettuosi ringraziamenti. In questo giorno più che mai solenne rinnoviamo il voto che può soltanto unire in uno il cuore di tutti gli italiani: la grandezza della Patria e la liberazione dei nostri fratelli.

Sua affezionatissima

MARGHERITA

***

S. M. la Regina Madre, così ha risposto al telegramma inviatole dal Sindaco D. Prospero Colonna, in occasione del suo onomastico:

«Sono vivamente grata a Roma della nuova prova di affetto che mi dà in questo giorno ed al suo augurio, così nobilmente inspirato rispondo il mio cuore col voto, oggi supremo, della vittoria delle nostre armi di che bene ci affida il valore, l'eroismo dei nostri figli cui la Patria guarda con fede sicura.

MARGHERITA

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale De Lai, Segretario della S. Congregazione concistoriale e il Cardinale Van Rossum, Penitenziere Maggiore.

Ricevette pure mons. Addeo, Vescovo di Nicosia mons. Olivares, dei Salesiani, vescovo eletto di Nepi e Sutri; P. Pailhe, superiore Generale dei Preti del S. Cuore di Gesù di Betharram col P. Bourdenne procuratore generale; il R.do D. Antonio Reboli Arciprete di Castelnuovo Fogliani; il conte Carlo Santucci; il sig. Amedeo Richardet.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Il Cardinale Giulio Tonti è stato nominato Protettore dell'Arciconfraternita di S. Antonio di Padova ai Ginnasi in Roma.

Nella C. di Propaganda. — I Cardinali Giustini e Gasquet, sono stati dal S. Padre annoverati fra i Porporati componenti la S. Congregazione di Propaganda Fide per gli affari di rito latino.

Per l'onomastico del Papa. — Oggi nella Basilica dei SS. XII Apostoli verrà cominciato un triduo solenne in preparazione della festa di S. Giacomo, onomastico del Papa, e si faranno speciali preghiere per la conservazione del S. Padre. Domani 22 nella Basilica Vaticana, verrà celebrata all'altare della Cattedra una Messa con Comunione generale per la circostanza dell'onomastico del S. Padre che ricorre il 25 corrente.

Per l'86° anniversario dell'indipendenza del Belgio. — Iersera al Castello dei Cesari il Ministro del Belgio presso il Quirinale ha offerto un pranzo ai belgi residenti in Roma in occasione dell'86° anniversario dell'indipendenza del Belgio.

Vi sono intervenuti il Ministro belga presso il Vaticano, il Console del Belgio, i rettori dei Collegi belgi e le principali personalità della colonia belga di Roma. Avevano mandato telegrammi di adesione i deputati belgi Lorande, Destrée. L'on. Luigi Luzzatti aveva telegrafato auspicando alla imminente risurrezione del paese martire ingrandito dal dolore e dalla resistenza gloriosa che è onore dell'umanità.

Il Ministro belga presso il Quirinale, van den Steen, ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato la sua fiducia nelle nazioni alleate e la certezza del successo finale; ha reso omaggio agli eserciti alleati che sfidano tutti i pericoli per la difesa della libertà e per la distruzione della egemonia nemica. Ha poi soggiunto: Noi ospiti dell'Italia, siamo testimoni del valore dell'esercito italiano e della forza d'animo del popolo, che si è schierato entusiasticamente dalla parte della giustizia e del diritto. Rendiamo omaggio a questo paese generoso. Ha continuato affermando la speranza... raggiungere la liberazione e l'indipendenza della loro patria ed ha concluso brindando ai Sovrani ed ai Principi del Belgio, ai Sovrani italiani, alla Famiglia Reale ed al successo dell'esercito italiano. Il discorso è stato vivamente applaudito da tutti i presenti.

Nomina di commissioni. — In seguito a deliberazione del Consiglio comunale vengono nominate le seguenti commissioni:

Conferma o sostituzione del rappresentante del Comune nel Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori. - Prof. Ernesto Orsi.

— Nomina di un membro della Commissione amministratrice del Conservatorio di S. Eufemia. - Avv. Filippo Pediconi.

— Rinnovazione dei rappresentanti del Comune nel Comizio Agrario. - Bachetoni Vaccari Giovanni - comm. Silverio Ascenzi, Campeti Alessandro.

— Nomina della Commissione per l'esame dei reclami contro la tassa sulle aree fabbricabili.

Cav. ing. arch. Gaetano, Rebecchini, cav. ing. Carlo Grazioli, cav. prof. avv. Gaetano Crisostomi Marini, Cav. Gaetano Garzoni-Provenzani, Avv. Stanislao Monti-Guarnieri, cav. ing. arch. Adolfo Ranzi, comm. avv. Tommaso Vecchiarelli.

— Sostituzione di un membro della Congregazione di Carità. - Comm. Adolfo Minestrini.

— Sostituzione di due membri del Consiglio di disciplina per gli impiegati. - Principe D. Francesco Massimo, comm. Vittorio Emanuele Bianchi.

Alla Scuola Regina Margherita. — Nel giorno onomastico della Regina Margherita, con l'intervento del Capo Gabinetto dell'on. Roth, cav. Bonocore, e del suo segretario particolare conte Gaetani d'Aragona, del R. Provveditore agli Studi, comm. Martini, la R. Sc. normale Margherita di Savoia, ha chiuso solennemente l'anno scolastico.

La dott. Teresa Tortora ha riassunto brillantemente le vicende della nostra guerra dall'autunno fino ad oggi, chiudendo il suo dire con un saluto ai nostri combattenti.

Ha fatto seguito il prof. Alberto Conti, con una esposizione finanziaria dimostrante che, nell'anno scolastico, la scuola partecipò all'opera patriottica in pro dei combattenti, con una somma di circa 20 mila lire, delle quali 14 mila raccolte dalle recite dei lavori drammatici della direttrice, dott. Maria Romano. Con le somme raccolte la scuola potè inviare 6000 indumenti ai soldati e versare circa 12.000 lire ai varii comitati pro ciechi, mutilati e sordomuti.

Con le ultime 3.000 rimaste, è stato provveduto all'acquisto di due campi per famiglie di due soldati più poveri fra i ciechi ricoverati alla Villa Aldobrandini.

Salutata da una calorosa ovazione ha preso quindi la parola la direttrice per esporre la relazione morale sull'opera svolta dalla scuola.

La simpatica cerimonia si è chiusa con uno scelto programma musicale.

Le farmacie notturne. — L'Amministrazione comunale, ha con saggio provvedimento migliorato il servizio delle farmacie notturne, tanto per ciò che riguarda l'aumento del numero quanto per l'assistenza sanitaria e farmaceutica che vi si compie regolarmente nonostante le difficoltà attuali per l'assenza della massima parte dei medici comunali chiamati sotto le armi

Ecco l'attuale ubicazione di queste farmacie, rispondente in modo soddisfacente ai bisogni della popolazione.

Amoroso, via Giovanni Branca (Testaccio); De Benedetti, via S. Giovanni in Laterano presso S. Clemente; Masi piazza Vittorio Emanuele; Sbariglia, piazza Tiburtina; Jella Colombari, via di Porta Salaria; Amici, via Ripetta (presso piazza del Popolo); Garinei, Corso Umberto I, presso piazza Colonna; Leogeli, Corso Vittorio Emanuele, presso la Cancelleria; Peretti, piazza del Risorgimento; Scalba, via S. Francesco a Ripa, presso il Viale del Re.

Ogni Delegazione municipale viene così ad avere durante la notte una farmacia aperta dove si può prontamente trovare oltre ad ogni medicinale, anche l'assistenza del medico; e complemento utilissimo di questo servizio è il posto di guardia medica permanente a piazza Venezia, presso l'ufficio d'Igiene, dove, oltre l'aiuto di esperti sanitari del corpo medico municipale, è stato opportunamente ed in modo perfetto disposto tutto ciò che possa occorrere non solo per l'assistenza immediata di qualsiasi malattia medica o chirurgica, ma anche per il pronto accertamento di morbi sospetti o contagiosi e l'adozione immediata delle misure profilattiche a difesa della popolazione.

L'OPERA DELL'ASS. FRA I ROMANI CONTRO IL CARO VIVERI.

L'Associazione fra i romani si è proposta di studiare il complesso problema del caroviveri allo scopo eminentemente pratico di far sì che i risultati delle proprie indagini debitamente illustrati e volgarizzati per il pubblico siano tradotti in realtà. Non esclude però la possibilità di un ulteriore ampio esame di questa gravissima questione limitandosi per il momento l'Associazione a suggerire alcune determinate provvidenze corrispondenti ai bisogni immediati di Roma ed invocando per tale scopo il concorso sopratutto delle autorità comunali e dell'Ufficio Annona con il quale si mantiene in costante affiatamento come lo dimostra il fatto della duplice udienza accordata dall'assessore per l'annona ai componenti la Commissione, l'assunzione del Consigliere tecnico dott. Ferretti a membro della commissione per il frigorifero, l'intervento di una larga rappresentanza del Municipio alla conferenza tenuta con successo dallo stesso dott. Ferretti nel teatro Argentina «Sulla funzione del freddo artificiale in relazione ai più urgenti problemi annonari dell'ora presente».

La commissione all'inizio dei suoi lavori si è proposta una serie di questioni pregiudiziali fra cui ricordiamo le più notevoli:

1. Sembra alla Commissione conformemente a quanto fu osservato in Parlamento a proposito di problemi nazionali, che per la gravità dell'ora è necessario, indipendentemente da qualsiasi intralcio burocratico, chiamare intorno al Comune i tecnici più distinti e valorosi. L'abilità indispensabile per i negoziatori ha carattere assai diverso da ogni anche notevole dote di scienza e di competenza di carriera. La Commissione esprime dunque il desiderio che il Comune voglia compiere con sollecitudine la cosiddetta «mobilitazione delle competenze», chiamando quali consulenti tecnici uomini di provata esperienza.

2. La Commissione si è resa perfettamente conto della importanza nazionale, spesso internazionale dei problemi da essa trattati: quindi si è proposta unicamente, in relazione a quelle merci sulle quali più agisce la speculazione, di studiare provvedimenti valevoli di arrestare l'ulteriore aumento dei prezzi. Per il grano e per il vino constatò come la minore produzione determini in parte l'aumento del prezzo. La questione del grano, anch'essa di importanza nazionale, non rientra nei limiti del suo assunto. Si è veduto come il Governo abbia cercato di provvedervi, prima mediante accordi con i paesi alleati, soprattutto l'Inghilterra, e poi, quando esigenze militari hanno impedito i regolari trasporti, mediante il censimento la requisizione, il prezzo limite, l'abbonamento. La Commissione non si dissimula l'estrema gravità della questione e confida nell'azione sempre più oculata ed energica dei pubblici poteri.

3. L'Associazione fa voti che la cittadinanza, produttori e consumatori, si stringa sempre, in ogni eventualità, ma specialmente in questi gravi momenti, intorno al Comune, considerato in sè come ente, indipendentemente dai singoli partiti politici che possono succedersi al potere e che sono gualmente suscettibili di errori o di deviazioni pratiche, data la complessità degli ingranaggi. Come concetto-limite, ...

dove sanno nondimeno con sostanze energia, decisi nel riguardo del nemico e pronti a tutto osare, ma non sistematicamente, e il Comune non sembrava il mercato più adatto per l'esercizio metodico della loro professione, stessa ed esperienza in fatto di preferenze. Quali, e di ciascuna di queste oggi avviene, dovrebbero fedeli sensi più del Comune che non degli spessi laici, come risulta evidente ad ogni osservatore di buona fede.

Il dove avvenne, ed ora dei vero, sono, non è mai questione. Veramente del grosso vale la più gran parte, avvistato ai dettagliatori i quali in Roma, a differenza di altre grandi città d'Italia e dell'estero, non amano spendere i quali più numerosi e più ben lore il grosso delle consumazioni. Si tratta dunque di minimi valori, di quelli che non sono percepiti, ne per da più la navigazione che il Comune esercita dei dettagliatori, ma che, ripetuti, si risolvono in un chiasmo l'esistenza dei pubblico e della consumazioni autorizzati ed esercitati, quasi sempre assolutamente, come a proposito di taluni guasti osservati, sono ora, anzi il impone presi esercenti e a realizzare, a dovuto dal consumo, ed a dovuto dal consumo, il grande sono gli schiavi del possesso, a cui i dettagliatori dubbiosi avevano ricorso, ritenendo di non sempre le l'equilibrio generale dei prezzi e giovando di cimbalo e di quanto altro, quindi vendono la loro merce in ragione del prezzo-base.

A fitto tale ingorgo da ragguagliarsi, perchè si possa parlare di una politica municipale sempre più sufficiente a quello della sorveglianza dei servizi in cui esso ha assunto, e che, per quanto ne sembri, non ha Commissione ritiene che si possa e si debba procedere a tal riguardo, e che, anzi, ne sia il suo governo. Conformandosi a quanto sopra non la sorveglianza, il Comune deve sottrarsi al bagaglio, a compiere ridurre il bagaglio ne limiti delle leggi esercitando sui Comuni il suo governo.

Il fatto la Commissione è soddisfatta che il cazione non soltanto soddisfa i rivendicati al sacrificio, non sarebbe giusto, quelli che sopportano per necessaria riprovazione il premio dei pionieri rivendicati.

In seguito, illustrerassi i lavori svolti dalla commissione, per quanto riguarda la vita, e finora alle diverse derrate il loro premo normale.

Molte rumore per nulla. — Per una mancata rappresentazione di Cavalleria rusticana, avvenuta a Arezzo una polemichetta, fra il Comune di Roma, che ne ha l'esclusiva, quelli dell'impresa teatrale, Angeloni e l'attore Gaetano Monaldi, che la fabbrica. Ieri non ancora la questione è finita e che è certo.

Il Monaldi, adirandosi ad un certo tirannelli, avevadirsse di dare due straordinarie recite di beneficenza con la sua Compagnia all'*Argentina*. Ma — per la prima volta forse — il Comune seppe dire di no. Ieri dunque il beneficiato dei Monaldi, il quale non diventerà ricco di sua beneficenza alla sua dignità artistica vide che ormai la sua fronte di lauro è bruna, e che, quindi, diventa discusso e vinse quella che è quella che sia, non è certo la sua recita all'Argentina.

La reazione del Monaldi è pari in pure gentilezza, del momento che egli incendia compiere un atto cavalleresco, dirigendo al Comune una delle solite sudarie dei ringraziamenti, invece che su atto, che può anche sembrare poco simpatico, ma corretto.

Al Comune, d'altre canto, non hanno intesa alcuna che simulazione di sentimento di gratitudine il Comune — se proprio del suo successo Lorenzo — ha adottato di questi giorni quella cosa di più semplice e più giusto che per spettacoli di tal genere possano a favore del Comizio di organizzazione civile e di beneficenza. Ha concesso, cioè, il suo teatro gratuitamente alle poche serate che esso ha avuto sotto la sua applicazione, per evitare appunto che potesse verificarsi, quello che si è verificato, e cioè, in sostanza, il proprio — come diceva nel titolo di questa notarella — lo sbalzamento nello rumore per nulla.

Per un servizio di autobus. — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — riferisce il *Secolo* — dei lavori pubblici — accogliendo la domanda del Consorzio di Roma per un servizio di autobus fra il centro cordiali al Comune stesso la concessione di un pubblico servizio di automobili pubblici urbani da piazza Porta del Popolo, Ponte Umberto I, piazza Venezia, piazza Campitelli, piazza Montanara, piazza Bocca della Verità, piazza Navona, Via Nazionale, via delle Terme, piazza San Pietro sopra il Vaticano.

Secondo la domanda del Consorzio il servizio verrebbe fatto con 10 vetture omnibus elettriche ai seguenti percorsi: Piazza del Popolo-piazza Venezia-piazza Montanara-ponte 18 — Largo dodici-piazza di Pietra-via Nazionale-piazza Barberini-ponte Garibaldi con 18 — Piazza Montanara-piazza Venezia-ponte con sei — Piazza del Popolo-piazza S. Pietro con 30.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - DOPERENZE.

Scuola Superiore. — Lauree d'ogni sfera in collegio Romano. — Ore 10 precise.

Corso D. — Prof. M. Amante. — Sonovi immediate e sostenute per ufficiali chirurghi.

Alle Ass. Romane. — Ad iniziativa del Consiglio direttivo per Roma industriale, costituito dalla Società commerciali, domani alle ore 10.30, nel salone dell'Ass. nazionale per il Mezzogiorno fra Società e Ditte in Piazza di Spagna 18, avrà luogo l'assemblea generale dei soci, ordinaria e straordinaria. Ordine del giorno: Gennaro ed Ismi e Roma nel suo sviluppo economico.

Corso Pub. — Prof. Ettore Pais, nella Facoltà di Lettere

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PROLOGO

II.

Appena Thouarec fu fuori, la sua fisonomia riprese l'espressione di abituale durezza. Camminò un poco, ad occhi bassi per darsi tempo di maturare il piano infernale che era germogliato nel suo cervello.

Poi scorgendo un fiacre vuoto, vi salì, dando al al cocchiere l'indirizzo seguente:

— Il Viale Pereire.

Dieci minuti dopo la carrozza si fermava dinanzi ad una di quelle modeste e tranquille case, in cui le persone che lavorano amano ritirarsi.

Una forte scampanellata fece accorrere al cancello uno splendido negro che, riconoscendo il visitatore s'inchinò con rispetto.

— E' in casa il signor Barailhac, Ercole? domandò il conte.

— Sì, signore. Il padrone à nel suo studio, se vostra signoria vuol favorire.

— Bene, grazie; è inutile che tu mi accompagni conosco la via.

In pochi secondi Thouarec ebbe salita la scala e si trovò davanti all'uscio dello studio. Picchiò, e senza aspettare risposta entrò famigliarmente.

— Toh, Gastone!

— Buon giorno Armando.

— Non ti disturbo?

— Niente affatto, sei sempre il benvenuto.

— No, non oggi poichè ti reco una tristissima notizia, mormorò il conte con tono profondamente afflitto

— Che?... Che c'è? Tua moglie? tuo figlio?

— Stanno bene, grazie! Ma tua cugina, tua cugina Bianca, sai, mia sorella...

— Ebbene?

— Ebbene, è morta...

Armando Barailhac chinò il capo senza dir parola

— Aveva messo al mondo una bimba, tre giorni fà... e una peritonite si è dichiarata, e l'ha portata alla tomba.

— E' orribile.

— E' vero che non ci vedevamo dacchè aveva fatto quello sciocco matrimonio, ma, dopo tutto, era mia sorella... Tu l'avevi perduta di vista da molto tempo.

— Sì, dal giorno in cui mi aveva fatto capire che il mio amore la urtava, che non sarebbe stata mia mia moglie, che piuttosto che sposarmi si sarebbe fatta monaca... ora... aspetta, compiscono oggi proprio cinque anni.

— Che memoria!

— Ferite come quelle non si dimenticano.

— L'amavi dunque molto?

— Tanto quanto l'ho odiata dopo.

Thouarec sorrise diabolicamente.

— Insomma, sospirò, il passato è passato; adesso che la poveretta ha scontato con la vita tutte le sue pazzie, bisogna essere indulgente.

— Sei tu che parli così?

Senza rilevare l'insinuazione il conte proseguì:

— Lasciamo stare questi discorsi, ho un po' di fretta... vuoi permettermi di domandarti se saresti disposto a farmi un favore?

— Volentieri, se dipende da me.

— Dipende... dipende da un concorso di circostanze che io saprò preparare, di cui tu sarai l'esecutore principale.

— Esecutore? Esecutore di che!

— Della combinazione che sto esporti.

— Ah!

— E' all'aeronauta che mi rivolgo in questo momento.

— Vuoi azzardare un ascensione?

— Non io, ma qualcuno che... non sarei spiacente vederti condurre nel tuo prossimo viaggio... E' proprio domani o dopo che devi ripartire?

— E' per la notte da sabato a domenica. Essendo riuscite le mie prime esperienze eseguite durante il giorno con un tempo calmo, voglio ricominciarle di notte qualunque sia lo stato dell'atmosfera per ben convincere i più increduli.

Thouarec pareva meditare; dopo un momento disse

— Ed è mercè mia mercè le quattrocentomila lire che ti ho date che tu hai potuto realizzare questo sogno della tua vita; costruire per conto tuo un dirigibile!

— Non lo dimentico caro cugino, ribattè Barailhac piccato e te ne sono riconoscente; spero poterti restituire la somma al più presto, quando il successo definitivo mi avrà fatto ricco.

— Non reclamo nulla, protestò Gastone nervoso, anzi mi propongo di consegnarti ancora trecentomila lire per perfezionare il tuo apparecchio se acconsenti a rendermi questo servigio.

—Diavolo! disse ridendo l'aeronauta; è un affare molto importante?

— Peuh! balbettò Thouarec, importante sì e no, secondo il modo di vedere. E, brutalmente, dopo breve pausa soggiunse:

— Si tratta semplicemente di far sparire la figlia di mia sorella.

Barailhac, dette indietro spaventato.

— Far sparire la figlia di tua sorella! esclamò, ma sei l'ultimo dei miserabili o sei pazzo, non sai più qual ti dici.

— Non sono pazzo, mi vendico.

— Ti vendichi? di che? Che Bianca si sia maritata contro tuo volere!... E per questa contrarietà insignificante tu ti vendichi con un delitto orrendo, rifacendotela su di un piccolo essere innocente... Ed è a me che ti rivolgi per aiutarti a compiere questo misfatto?

— Hai dunque dimenticato l'ingiuria che ti fu fatta?

— Non ho dimenticato, ma di fronte alla morte, perdono. D'altra parte, per quanto violento fosse il mio resentimento, non mi sarei mai creduto in diritto di far del male a mia cugina, che era libera di sposare chi voleva.

— Sicchè rifiuti?

— Rifiuto, e ti prego d'andartene; mi sei odioso.

— Benissimo, cercherò un altro mezzo per disfarmi della bimba.

— Io ti denunzierò.

— Ti sfido: poichè i sospetti ricadrebbero su te che fosti un innamorato deluso.

— No, perchè il delitto è profittevole a te soltanto che raccogli l'eredità!

Thouarec si morse le labbra e abbassò il capo.

— Orsù, riprese, lascia che ti parli a cuore aperto. Capirai bene, che, se sono venuto a chiederti il tuo concorso, si è che sono spinto da una necessità ineluttabile, ho il coltello alla gola... Or ora hai alluso all'eredità che raccoglierai, se...

— Ah! ho messo il dito sulla piaga che ti rode? interruppe Armando.

— Proprio così. Però non si tratta di raccogliere un'eredità, si tratta di non distribuirne.

— Non afferro bene, spiegati.

— Ecco: mia madre, che aveva rinnegato sua figlia dopo il suo matrimonio che aveva rifiutato di darle la minima dote, non voleva ch'ella potesse un giorno liquidare un centesimo del patrimonio di famiglia.

Questo scopo non era facile a raggiungere; nonostante, mercè la complicità di avvocati poco delicati, mia madre vi riuscì, e fece in modo che io potessi, vivente lei, entrare in possesso non soltanto della sua sostanza ma anche di quella di mio padre la cui liquidazione non era mai stata ta stabilita.

— E tu firmasti questo accomodamento?

— Per forza... per obbedienza. Peraltro nella mia mente non si trattava che di un prestito; e mi era promesso che subito dopo la morte di mia madre, restituirei a mia sorella la parte che le perveniva.

Ahimè! quelle buone intenzioni non potei realizzarle. Vedendomi a capo di capitali importanti, credetti che mi sarebbe stato facile raddoppiarli mediante speculazioni destre.

— Ed hai perduto tutto?

— Non tutto, ma più della metà, di modo che, se oggi dovessi rimettere a Maubrey ciò che appartiene a sua figlia, sarei impossibilitato a farlo; anche spogliandomi di quanto posseggo, rimarrei suo debitore per una forte somma.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
Con LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 43. —
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: La pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 22 Luglio — S. Maria Maddalena
Leva il sole alle 5,55 — Tramonta alle 8.37
Leva la luna alle 12.19 a. — Tramonta alle 2.37 s.
L'Ave Maria suona alle 8 dell'orario solare.

Rebus [illegible]

Spiegazione del gioco precedente: SUORA

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 21 luglio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1298 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible] 48
id. 3.00 % lordo	[illegible] —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	[illegible]
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	[illegible]
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	97 77
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	97 [illegible]
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	[illegible]
id. id. id. id. al 1 ott. 1919	96 [illegible]
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. genn. 1915	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	— —
id. id. 5 % netto (emiss. genn. 1916)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 5 % id. Maremmana	[illegible] —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] 1/4
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 37
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3,75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	472 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	476 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3 ½ %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 luglio a lire 118.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 22 luglio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.34.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 22 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 luglio 1916 da valere per il giorno 22 luglio 1916.

Parigi	108 72 ½
Londra	30 89½
Svizzera Lire	120 97½
New York	6 42
Buenos Ayres	2.80 1/4
Oro	118 —

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 20 luglio 1916)

Piazza	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	108.45	108,75	108.50	108.80
Londra	30.68	30.80	30.54	30.60
Svizzera	120.65	120.95	120.75	121.05
New York	6.39	6.42	6.40	6.43
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI PARIGI

		20	21
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.		64 60	64 60
id. id. 3 % ammort. ant.	»	73 25	73 25
id. id. 3½ % amm. nuova	»	90 50	— —
Prestito francese 1915 5 %	»	90 60	90 60
Tunisino	»	337 —	338 50
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	70 —	70 50
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	337 50	337 50
Rend. egiziana 6 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	99 —	99 —
id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	63 25	62 10
Rend. russa 3 % 1891	»	62 55	62 40
id. id. 4 ½ % 1906	»	— —	— —
id. id. 5 % 1909	»	80 85	79 45ex
id. serba 4 0/0	»	57 50	56 50
id. turca	»	60 —	59 75
Banca di Francia	»	5060 —	5060 —
id. di Parigi	»	1180 —	— —
Credito Fondiario	»	690 —	695 —
Credit Lyonnais	»	1198 —	1200 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	327 —	— —
Metropolitain	»	458 —	460 —
Azioni Suez	»	4440 —	4430 —
Thomson	»	646 —	629 ex
Andalouse	»	388 —	390 —
Obblig. Lombarde antiche	»	188 —	187 75
Saragossa	»	440 —	432 —
Rio Tinto	»	4 3 —	432 —
Chartered	»	18 25	18 25
De Beers	»	308 —	311 50
Ferreira Deep	»	40 50	40 75
Cheques su Londra		28.10.5 28.15.5	28.10.5 28.15
Cambio su Italia		91 — a 93 —	91 — a 93 —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra 21 luglio.**

	19	20
Nuovi Consolidati	58 7/8	59 3/4
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	88 — —
Egiziano nuovo	80 1/4	80 1/4
Rendita Giapponese 4%	73 1/4	73 — —
Uruguay 3 ½ %	— —	62 3/4
Marconi	3 3/32	3 3/32
Argento in verghe	29 5/8	29 7/8
Rendita turca unificata	52 3/4	52 3/4
Rame contanti	89 — —	90 — —
Prestito francese	87 1/8	87 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 121.000.

(S) **Amsterdam**, 20. — Cambio su Berlino *guilders* 42.90 — 42.80.

(S) **Madrid**, 20. — Cambio su Parigi 83.25. 83.50.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: gerente responsabile

Giovanotti

ricordatevi che solo l' **INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recentie croniche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate **Lombardi e Contardi** Napoli - Via Roma, 345.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 70.000.000 - VERSATO L. 69.468.400

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA.

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isola de la Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Situazione generale dei Conti al 30 giugno 1916

ATTIVO.

Azionisti a saldo azioni	L.	531.600.—	
Numerario in Cassa	»	41.539.312.34	
Fondo presso gli Istituti d'emiss.	»	13.392.914.77	
Cedole, Titoli estratti - Valute	»	3.748.489.77	
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	211.107.039.45	
Conto Riporti	»	46.729.906.57	
Titoli di proprietà:			
Rend. e obbligaz. L. 65.703.085.86			
Az. Soc. diverse » 5.384.808.—			71.087.897.86
Titoli del Fondo di Previdenza	L.	1.344.639.99	
Corrispondenti - saldi debitori	»	148.182.632 73	
Anticipazioni su titoli	»	2.648.114.87	
Debitori per accettazioni	»	4.736.683.34	
Conti diversi saldi debitori	»	4.788.858.—	
Partecipazioni	»	5.677.438.—	
Beni stabili	»	9.394.313.19	
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	679.059.—	
Debitori per avalli	»	20.927.267.97	
Conto Titoli:			
a cauzione servizio L. 3.674.644.04			
presso terzi » 16.918.919.72			
in deposito » 200.632.220.82			221.125.784.58
Spese d'amministrazione e Tasse	L.	4.145.332.66	
			L. 810.663.295.09

CAPITALE SOCIALE

N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000 —
Riserva ordinaria	»	1.500.000 —
Fondo per deprezzam. Immobili	»	358.750.—

PASSIVO

Azionisti — Conto dividendo	L.	431.298.—
Fondo di previd. per il personale	»	1.811.353.15
Dep. in conto corr. e a risparmio L. 125.918.235.64		
Buoni frutt. a scad. fissa » 10.056.891.74		135.975.127.38
Esattoria		» 111.511.09
Corrispondenti saldi creditori	L.	319.657.775.43
Accettazioni per conto terzi	»	4.736.683.34
Assegni in circolazione	»	13.076.806.82
Conti diversi — saldi creditori	»	13.912.918.07
Avalli per conto terzi		20.927.267.97
Conto Titoli:		
a cauz. servizio L. 3.674.644.04		
presso terzi » 16.918.919.72		
in deposito » 200.632.220.82		221.125.784.58
Avanzo utili Esercizio precedente		166.239.56
Utili lordi del corrente Esercizio	L.	6.588.557.80
		L. 810.663.295.09

L'Amministratore Delegato **A. Pogliani.** — Il Presidente **Guglielmo Marconi.** — Il Contabile Generale **A. Gomba.**

I Sindaci

Pietro Alvino - Vittorio Emanuele Bianchi - Edoardo Bruno - Ottorino Cometti - Emilio Paoletti

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 18.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	5.30	8.45	8.55	14.5 18.5	18.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	5.30	12.30	16.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 22.—	20.15 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—e	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.20	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.20	14.55	21.30			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	18.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).
Partenza da Roma nei giorni feriali; alle 7.5 - 9.10 - 13.3
Nei giorni festivi alle 7.5 - 9.10 - 13.30.
Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5 - 18.25.
Nei giorni festivi alle 11.5 - 18.25 - 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 - 8 facoltativo - 9.40 festivo - 13 - 15 festivo - 17 facoltativo - 19.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo - 8.35 - 10.8 facoltativo - 14.23 - 19 facoltativo - 20.52 - 21.30 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenza da Roma 7.20 - 13.15 - 18.50
Arrivo a Roma 8.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivo a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno
Partenza da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) - 7.45 (*fest.* - 12.15 (Via Albano) 16.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 (via Albano) 20.55 - 22.25 *fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.26 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 12.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.30 - 7.25*fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *fest.* a) 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 13. 5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitate a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.13 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fa.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fa.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
8 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14. 5 - 15.57 - 17. 5 - 18.55 - 20. 5 - 21.55

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8. 2 - 9.59 - 11. 9 - 11.59 - 14. 9 - 15.59 - 17. 9 - 18.59 - 20. 9 - 21.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.15 - 9.53 *fest.* - 12.15 - 14.15 *fest.* - 15.45 - 18.13 *feriale* - 18.45 - 19.55.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 - 6.39 *feriale* - 6.49 *feriale* - 8.12 - 9.40 - 12.2 *fest.* 13.59 - 17.19 - 18.33 *fest.* - 20.10 - 21.2.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9 - 12.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18.—
Bagni a	6.35	7.17	9.8	10.15	12.50	16.—	17.11	19.51
Villa A. a	6.15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13.10	16.18	[illegible]	20.06
Tivoli a	7.04	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tivoli p	[illegible]	[illegible]	9.5	10.17	11.30	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villa A. a	6.30	[illegible]	9.19	[illegible]	11.44	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni a	6.20	8.15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15.9	17.44	[illegible]
Roma a	7.33	8.5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15.37	[illegible]	[illegible]

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli: 20.50 - arrivo a Villa Adriana [illegible] - a Bagni 21.17 - a Roma [illegible]

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conta - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - I° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 5 o 10 vani, cucina Montoro 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino, tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. R

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione d'isolatori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta e dalla calzatura.

Piazza S. Eustacchio, N° 83 p 1°. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18; Telefono, 26-38 cav. FATTORINI.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25, cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 1362

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p. p. 1344

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere [illegible]